

INCENTIVARE LA SOLIDARIETA' E LA VIRTU' CIVICA

Contributo Gruppo Malta

Introduzione

In questo studio – *Incentivare Solidarietà e Virtù Civica* – la solidarietà è intesa come Solidarietà Sociale; Carità Sociale¹ e Virtù Civica sono le qualità, abilità, attitudini e disposizioni necessarie per svolgere bene il ruolo di cittadini al fine di mantenere la **coesione sociale e la buona salute della nostra vita civica e politica**. Dove esiste coesione civica prevarrà l'armonia e le differenze verranno superate. Ciò avviene perché ciascun membro della società ha la capacità di funzionare usando un approccio corretto, prima verso il proprio paese e poi con una visione universale del bene comune.²

Il termine usato da Papa Francesco nella sua enciclica "*Laudato Si: Sulla Cura della Casa Comune*" rappresenta un cambiamento radicale di mentalità verso una "fraternità comune", che pone la terra nel contesto di una "casa comune". Per cominciare, trattare la terra come una "casa comune" pone già l'enfasi sulla "cura". E' comunemente accettato che condivisione implichi cura e quindi condividere la responsabilità di un bene comune implica la cura di una "casa comune". Questa cura è dovuta a tutti i livelli della società – dal micro al macro – e quindi le relazioni che esistono tra i membri di un gruppo dovrebbero essere improntate all'altruismo. Fondamentalmente quando queste relazioni non riescono a rispondere ai bisogni degli individui – da quelli più semplici a quelli trascendenti³ – il progresso è messo in pericolo. Quando non si dà priorità a una società fondata sui valori, l'equilibrio è compromesso e i più vulnerabili vengono emarginati.⁴

¹ Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, Par. 192, afferma che siamo interconnessi essenzialmente grazie al "fenomeno dell'interdipendenza". La nostra dovrebbe essere risposta etica-sociale da persona a persona.

² Riscontri empirici indicano che il buon funzionamento di un'economia e una comunità dipende sostanzialmente dal grado di virtù civica dei cittadini. E che vi è una forte correlazione tra grado di educazione e buona cittadinanza. Quindi i sistemi educativi devono fare in modo che sempre più persone siano in possesso delle qualità (alfabetizzazione, nozioni matematiche, capacità di pensiero critico) necessarie per essere un buon cittadino. L'educazione civica nella scuola primaria, secondaria e superiore può contribuire alla creazione di virtù civica.

³ Questo termine echeggia quello descritto nei primi paragrafi del Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa. Para. #2: la capacità di migliorare il proprio contesto sociale, economico e politico è al cuore della Dottrina Sociale della Chiesa. Para #4: allargare i confini del desiderio di miglioramento personale alla volontà di vivere in armonia con il prossimo. Questo spirito trascendente tocca l'uomo in ogni dimensione della vita.

⁴ Come indicato nella Evangelii Gaudium, Para. #59, senza uguaglianza di opportunità le diverse forme di aggressione e di guerra troveranno un terreno fertile che prima o poi provocherà un'esplosione. Questa reazione violenta può essere evitata solo se e quando scompaiono esclusione e diseguaglianze.

Trattare la casa comune come veramente “comune” può essere l’antidoto alla situazione attuale in cui turbolenze globali minacciano le fondamenta di ogni società. Su questo argomento il nostro studio prenderà in considerazione tre riferimenti offerti da Papa Francesco: 1) globalizzazione dell’indifferenza, 2) diseguaglianze create da un’economia globalizzata e 3) globalizzazione cooperativa.

Globalizzazione dell’indifferenza

Una mentalità individualista zittisce la voce di chi è di ostacolo al profitto e la conseguenza è una crescente indifferenza verso i poveri⁵. Papa Francesco in diverse istanze arriva a dire che la globalizzazione dell’indifferenza porta violenza e morte quando fedi o ideali contrastanti interagiscono⁶.

I poveri sono sempre di più, specialmente dove le risorse diventano insufficienti a causa dell’avidità di pochi che cercano di appropriarsi di ogni pezzetto di terra per il proprio guadagno. I diritti delle popolazioni locali sono ignorati. E le conseguenze di questa avidità sono forti perché le politiche sociali sono inesistenti o inefficaci. Anche se il problema dei senza tetto non ha la stessa gravità dappertutto, la possibilità di vivere in un quartiere gradevole è compromessa dalla costruzione di grattacieli e dalla mancanza di spazi verdi.

Un altro problema da prendere in considerazione è quello dei migranti illegali, dei tanti poveri che abbandonano le loro case nella speranza di trovare un porto sicuro in Europa, allettati dal sogno di poter vivere in un continente civilizzato. La realtà è molto diversa: il rischio è di incontrare ostilità e in alcuni casi di essere rispediti nei paesi di origine. Papa Francesco sottolinea che anche in queste situazioni i governi devono sforzarsi di dar prova di solidarietà globale.⁷

⁵ Evangelii Gaudium, Para #53

⁶ Papa Francesco è convinto che la globalizzazione dell’indifferenza abbia causato e causi la perdita di molte vite. Si pensi ai somali e agli eritrei annegati nel Mediterraneo nel 2013 e all’uccisione di quattro Missionarie della Carità nello Yemen nel 2016.

⁷ La solidarietà globale risponde all’appello di S. Giovanni Paolo II per un sistema di valori basati sulla solidarietà invece che sulla concorrenza. Questo è stato anche il Messaggio di Quaresima di Papa Francesco del Marzo 2017 (globalizzazione dell’indifferenza).

Diseguaglianze create dalle economie globalizzate

Anche dove la ricchezza globale è cresciuta, i poveri non sono sempre riusciti a emergere dalla trappola della povertà.⁸ Questo è il messaggio che il Cardinale Turkson ritiene sia alla radice dei cambiamenti strutturali invocati da Papa Francesco per sradicare ogni forma di povertà. L'economia deve essere al servizio dell'uomo. Nel piano del Creatore la persona umana è stata l'unico essere creato per servire sé stesso. Ogni altra cosa è stata creata per servire l'uomo. Quando qualcosa interferisce con il piano di Dio per l'uomo, questo qualcosa chiaramente rappresenta un errore.

Papa Francesco vede la crisi finanziaria come una decadenza del tessuto morale della società, prima di tutto una profonda crisi umana. La teoria dell'effetto pioggia da lui menzionata, cioè l'idea che il libero mercato produca automaticamente più giustizia e inclusione sociale, è una ingenua illusione⁹. Papa Francesco mette in guardia contro l'idolatria del denaro affermando che porterà a una nuova tirannia, una tirannia che imporrà nuove leggi e nuove regole.¹⁰

Globalizzazione cooperativa

Tutte le organizzazioni perseguono uno scopo. Per le imprese si tratta di ottenere un profitto, ma le organizzazioni non profit dovrebbero perseguire obiettivi diversi quali lo sviluppo umano. Sia profitto che sviluppo umano sono necessari per lo sviluppo sostenibile di qualsiasi paese e perché questo paese possa realizzare programmi di lungo termine.

La società è ben conscia che a dispetto dei tanti programmi e finanziamenti offerti il divario tra poveri e ricchi aumenta. La disoccupazione continua a distruggere le vite di tante famiglie e problemi mentali, mancanza di abilità sociali e perdita di status sono ancora prevalenti. Per affrontare queste sfide quale rimedio può essere considerato sostenibile?

La risposta a questa domanda è *impegno*. Una strategia a lungo termine è come guardare allo stesso brillante attraverso diverse sfaccettature. Le strutture che hanno formato le nazioni fino ad oggi hanno prodotto grandi governanti e l'abilità di promuovere civilizzazione, specialmente grazie all'economia. Ma i profondi cambiamenti che stanno verificandosi nelle nostre società e riducono

⁸ Charles Rose ha intervistato il Cardinale Peter Turkson nel contesto del Time-Fortune Global Forum, 2 dicembre 2016. *Evangelii Gaudium* sposta l'attenzione sul fatto che la ricchezza è sempre più concentrata nella mani di pochi, e il divario tra ricchi e poveri diventa sempre più grande. Secondo Papa Francesco ciò è il risultato di un bisogno innato nell'uomo, l'impulso a consumare, che riduce umanità e solidarietà verso il prossimo.

⁹ La teoria del trickle down (effetto pioggia) menzionata da Papa Francesco riprende quanto già menzionato dal Compendium della Dottrina Sociale della Chiesa, Para #203. Giustizia e inclusione sociale non sono soltanto valori di per sé stessi ma aprono un percorso che accompagnerà la società verso la pace. Perché i veri effetti di amore e pace si materializzino devono però essere accompagnati dalla solidarietà.

¹⁰ *Evangelii Gaudium*, Para #56

tante persone alla povertà pongono interrogativi sul tessuto morale che tiene insieme questi sistemi. Qui di seguito discutiamo dei problemi causati dalle turbolenze che affliggono il mondo.

Il problema delle turbolenze che affliggono il mondo

Papa Francesco si è rivolto ai leaders europei spronandoli a “combattere il populismo con la solidarietà”, che definisce “il più efficace antidoto alle forme moderne di populismo”. Ma affidarsi soltanto ai risultati prodotti da una mentalità progressista non è sufficiente: per creare solidarietà bisogna includere gli altri elementi principali di una cultura e tener conto della fluidità con cui sistemi complessi cambiano e si adattano.

E’ particolarmente urgente affrontare la questione di pari opportunità per tutti i lavoratori, specialmente in vista dei progressi tecnologici che guidano questa era di globalizzazione. Ciò riguarda in particolare il campo dell’educazione: gli anni formativi degli studenti, preparatori agli anni di lavoro che li aspettano da adulti, sono fondamentali. Senza una buona formazione caratteriale, basata sulla capacità di agire non per costrizione ma per buona volontà, anche gli intellettuali più brillanti esiteranno ad agire come cittadini responsabili nella vita pubblica e privata.

L’evidenza dimostra che quando i sistemi educativi rispondono ai bisogni degli studenti le probabilità di imparare sono molto maggiori. Vi sono diversi tipi di studenti e diversi modi di imparare, ma usare addestramento ed educazione per accrescere le probabilità di una migliore qualità di vita è un principio universalmente accettato. Inoltre sviluppo e progresso devono essere accompagnati da una ricerca della verità, per soddisfare lo scopo intrinseco dell’educazione, e questo vale anche quanto la formazione mira a soddisfare bisogni dell’industria.

Per contrasto, il fato dei poveri privi di educazione li priva quasi automaticamente della possibilità di ottenere un lavoro sufficientemente pagato e del diritto a una vita dignitosa. La mentalità prevalente continuerà a contribuire al crescente divario tra ricchi e poveri causato dalle ingiustizie annidate nei diversi ambiti della società.

L’approccio alternativo, che considera redditività e benessere nell’ottica valoriale multipla di un azionista, rimane in gioco. Guardarsi intorno con la prospettiva di un azionista “multi stream” aiuterà il novizio a difendersi dall’avidità del mercato capitalista e lo metterà in condizioni di equità nello sforzo di migliorare la propria condizione.

Sistemi in cui sviluppo umano e redditività finanziaria coesistono possono mancare e per di più l’atteggiamento attuale è creato dai capitalisti che lo rendono prevalente. Ciò significa che questo tipo di mentalità è la regola¹¹. Indubbiamente oltre a continuare gli sforzi per aumentare la

¹¹ Il riferimento è all’enciclica *Sollicitudo Rei Socialis* (la questione sociale) scritta da Papa Giovanni Paolo II nel 1987. Egli afferma che la natura morale di uno sviluppo autentico deve essere dimostrata chiaramente: non è limitato alla

redditività un società inclusiva richiede uno sforzo comune per creare una cultura di equità. La conseguenza logica è che ogni autorità bene intenzionata dovrebbe intervenire sul settore privato regolamentando il libero mercato con l'obiettivo di trasformarlo in un mercato equo, cioè un mercato che assicuri la crescita del settore privato favorendo però chi ha più bisogno di essere incluso e che altrimenti rischia di essere emarginato e dimenticato.

Perciò la giusta risposta alle turbolenze globali attuali è una campagna per portare a salari sufficienti per vivere, accelerando la crescita di una generazione di imprenditori e innovatori.¹² Quello che occorre è una visione chiara di quali siano le priorità in ciascun paese per raggiungere tale obiettivo e quale ne sia l'impatto socio economico di lungo termine.

Costruire alternative per una società più inclusiva: una cultura del lavoro equa.

Un approccio sostenibile implica uno sforzo a livello nazionale aperto a bisogni che cambiano rapidamente. Un sistema normativo avrà effetti benefici su innovazione e imprenditorialità ma terrà sempre a cuore le persone, specialmente quelle più bisognose. Qui di seguito si elencano alcune priorità da considerare:

- un salario equo per tutti i lavoratori, che includa un salario minimo sufficiente a garantire la dignità della persona umana.
- Programmi messi in atto da gruppi di volontari che offrano assistenza formativa a organizzazioni imprenditoriali e civiche. L'obiettivo è una maggiore coscienza dell'importanza di sviluppo umano integrale e virtù civile.¹³
- giustizia ed equità dei sistemi sanitari e maggiore inclusione specialmente dove le cure sono a pagamento.¹⁴

moltiplicazione di beni e servizi ma deve contribuire alla piena realizzazione dell'essere umano. Il progresso economico non è sviluppo se manca la preoccupazione per le dimensioni sociali e spirituali delle persone. Papa Giovanni Paolo II afferma chiaramente che comunismo e capitalismo sfrenato sono due estremi da condannare ugualmente e mette in guardia contro il "nuovo" imperialismo culturale che, seppur non violento, cerca di imporre i valori dell'Occidente su altre società.

¹² Il riferimento è alla dichiarazione 2017 della CAPPF "Costruire Alternative per Promuovere la Dignità Umana" dove afferma che "l'iniziativa autonoma e responsabile del mondo imprenditoriale rappresenta il miglior agente di sviluppo umano e partecipativo."

¹³ Per essere efficace questo approccio deve avere una migliore comprensione dei giovani. Rivedere le strutture della società per adattarle ai loro bisogni creerà una cultura di inclusione dei giovani talenti, riconosciuta dalle autorità civili come elemento di una campagna nazionale contro povertà e ingiustizie. Sarà di aiuto nel perseguimento del bene comune. Dove l'infrastruttura esistente è ancora concepita per rispondere ai bisogni delle organizzazioni invece che degli esseri umani, la ristrutturazione aiuterà a rispondere ai nuovi bisogni e alle nuove tendenze e renderà le organizzazioni più aperte allo sviluppo di ciascun membro.

¹⁴ Si sostiene che eliminare le disparità di salute collegate a genere, disabilità, razza o etnicità, educazione, reddito o orientamento sessuale produce importanti benefici sociali e contribuisce allo sviluppo di virtù civiche,

- programmi che usano creatività e innovazione come mezzo per creare prodotti o servizi che conducano al bene comune; tali programmi dovranno promuovere lo sviluppo integrale di ogni individuo, senza privilegiare alcuna persona o gruppo¹⁵, e quindi sul lungo termine miglioreranno anche la condizione socio economica.
- i programmi di responsabilità sociale delle imprese dovrebbero includere tra i loro obiettivi quello di educare i dipendenti agli standard etici necessari per vivere una vita dignitosa.¹⁶
- influenzare i sistemi educativi in modo che quando formazione professionale e apprendimento accademico sono impostati per rispondere ai bisogni dell'industria vi sia spazio anche per criteri che promuovono sviluppo integrale dell'uomo e virtù civile.¹⁷
- Programmi per l'educazione gratuita dei lavoratori migranti presenti nelle nostre società, finanziati grazie al "crowd funding".
- programmi coordinati di mentoring offerti da imprenditori e amministratori in pensione, disponibili ad assistere start-ups, specialmente quando hanno una forte partecipazione di giovani.
- iniziative di responsabilità civica legate all'ambiente, destinate a renderlo più sano e sicuro.¹⁸
- replicare i fondi di solidarietà nelle nostre comunità, scegliendo le aree di intervento a seconda delle sfide sociali presenti in ciascuna società.¹⁹

Questo documento è stato preparato su richiesta della Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice. Verrà fatto circolare su responsabilità degli autori per stimolare commenti e incoraggiare un dibattito; le opinioni espresse sono quelle degli autori e non rappresentano necessariamente quelle della Fondazione CAPP.

¹⁵ Le innovazioni scientifiche e l'adattamento di un paese ai rapidi cambiamenti tecnologici e sociali possono rappresentare un'opportunità invece che una minaccia. Il momento è maturo per unire le risorse e pensare al futuro di un paese e ai nuovi mercati in modo olistico. Questa generazione di innovatori che sta diventando una componente maggioritaria della società ha bisogno di una visione che la guidi, un quadro normativo entro cui operare, un regolatore che assicuri eguale distribuzione dei beni e una cultura appropriata.

¹⁶ una migliore coscienza della dignità del lavoro, quale veicolo di espressione e realizzazione della vocazione di una persona, dovrebbe far parte della gestione di ogni organizzazione.

¹⁷ La tendenza oggi nella scuola è di rispondere ai bisogni dell'industria. Accade spesso che gli studenti finiscano per adottare carriere che non promuovono uno sviluppo umano integrale. Invece meritano di ricevere formazione professionale ed educazione accademica, ad ogni livello, che li aiuti a realizzare le loro capacità trascendentali. In questo modo potranno realizzare il proprio potenziale scoprendo la loro vocazione nell'ambito della carriera che percorrono.

¹⁸ Vedi Laudato Si. Inoltre l'iniziativa che FCAPP Malta ha preso nelle scuole, per instillare un senso di scelta responsabile nei giovani

¹⁹ Si fa riferimento a questi gruppi: (a) migranti minori non accompagnati, (b) disoccupati da lungo tempo, (c) giovani disoccupati e (d) lavoratori di mezza età che perdono il lavoro